



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 30.4.2015 n. 177

SETTORE VI

**EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12 L.R. n. 6/2007 – D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 -
Comune di Jesi – Piano Attuativo Ambito TTI.6 Minonna in variante al PRG – Ditta
Belfiori – Ferrito - Carletti – Barchetta - Assoggettamento del piano dalla procedura di
valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

Destinatari

Settore VI

Ancona, 30-04-2015

Il Dirigente *ad interim* del
Settore
(Dott. Ing. Massimo
Sbriscia)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al "*Piano attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG - Ditta Belfiori - Ferrito - Carletti - Barchetta - Assoggettamento del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*" pervenuta a questo ufficio ad opera del Comune di Jesi i data 30.01.2015 ,registrata al ns .prot.14607 del 02.02.2015;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti relazione prot. n. 55989 del 22.04.2015 allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che con nota prot. 21000 del 13.02.2015 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **30.04.2015**;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) dell' A.S.U.R. 5 Jesi;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa



Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, in esito al procedimento in oggetto, di condividere le conclusioni della relazione istruttoria sopra riportata e quindi, valutate le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, di **dover assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** per le motivazioni di cui al documento istruttorio (valutazioni effettuate dall'Autorità competente e dagli SCA interpellati ed intervenuti nel procedimento);

RIBADITO infatti che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che il piano può avere, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare la compatibilità complessiva delle soluzioni proposte dal piano, comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni. Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione, dismissione o eventuale criticità.

VISTO E RICHIAMATO:

il comma 7 bis, del punto 3 del paragrafo 2.2 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica i cui alla DGR 1400/2008 e ss.mm. ii. che così recita: "*Nel provvedimento finale l'autorità competente dà atto dell'eventuale espletamento delle consultazioni di scoping nell'ambito della fase di screening*".

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:



1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale “l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che “nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 6/2004;

- l’art.107 del Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

- la deliberazione del Commissario Straordinario nell’esercizio delle funzioni spettanti alla Giunta provinciale n. 90 del 02/04/2014, ad oggetto “Modifiche alla struttura organizzativa dell’Ente e conseguente rivisitazione del Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi”;

- il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto “Ing. Massimo Sbriscia - proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato” con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato - conferiti all’Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell’art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014- e, tra gli altri, l’incarico dirigenziale *ad interim* del Settore VI Edilizia Residenziale, Autorizzazioni Ambientali, Protezione civile;

D E T E R M I N A

I. Di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria prot. n. 55989 del 22.04.2015, (rif. Inf. 01) parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto relativo alla “Piano attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG - Ditta Belfiori - Ferrito - Carletti - Barchetta - Assoggettamento del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii” pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Senigallia in data 30.01.2015, ns. prot. n.14607 del 02.02.2015 invitando l’Autorità Procedente ad includere nel rapporto ambientale i necessari approfondimenti istruttori in relazione alle problematiche evidenziate dallo SCA nel parere trasmesso e nelle dichiarazioni rese in sede di conferenza dei servizi dalla Autorità Competente, di cui alla succitata relazione istruttoria;

II. Di dare atto che il presente procedimento di verifica può essere considerato valido quale procedura di scoping ai fini V.A.S.

III. Di comunicare il presente atto al Comune di Jesi per i successivi adempimenti di



competenza.

- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Jesi di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- IX. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI
DELL'UFFICIO:**
fascicolo 110704 986

Ancona, 30.04.2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

MC/mc